

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 4019

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato CASSANDRO*Presentata il 21 febbraio 1972*

Autorizzazione di spesa per l'ampliamento ed il potenziamento del porto di Barletta

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il porto di Barletta, costruito nel 1880, ha conosciuto un periodo di intensa attività grazie alla sua posizione geografica, ad una categoria altamente qualificata di gente di mare, ad agenzie marittime sperimentate.

Qualche dato statistico confermerà questa attività: tralasciando i dati relativi al periodo prebellico ultimo, nel 1942 il totale delle merci sbarcate e imbarcate nel porto di Barletta ammontò a 200.379 tonnellate. Venti anni dopo nel 1962 il lavoro raddoppiò, le merci sbarcate e imbarcate ammontarono ad un totale di 441.362 tonnellate.

Nel 1971 il numero dei piroscafi arrivati e partiti salì a 753 e le merci sbarcate e imbarcate raggiunsero un tonnellaggio di 498.725. (Vedi tabella illustrativa).

Il traffico marittimo avviene ormai con navi superiori alle 10.000 tonnellate e gli indirizzi di fondo del traffico stesso sono, come si sa, l'aumento della stazza e della velocità.

Si pone quindi per il porto di Barletta un problema, ai fini della sua sopravvivenza, di sempre maggiori fondali e di più adeguate attrezzature.

Nel 1948 fu approvato dal Ministero competente un piano regolatore che prevedeva la costruzione di una diga foranea della lunghezza di m. 400, la quale, partendo dalla fine del primo braccio di tramontana e spin-

gendosi nel mare aperto, avrebbe risolto, a giudizio dei tecnici, in maniera definitiva, l'annoso problema dell'insabbiamento del porto stesso.

Infatti le correnti marine trasportano, dalla foce del non lontano fiume Ofanto, sabbie e detriti che causano l'interramento cui si cerca in parte di ovviare con lavori di dragaggio che vengono eseguiti due volte all'anno. La realizzazione di detto braccio avrebbe offerto il vantaggio di eliminare definitivamente le onerose spese degli annuali dragaggi e avrebbe consentito a tutto il bacino del porto un più profondo pescaggio con la possibilità di un incremento del traffico marittimo indispensabile per lo sviluppo industriale di Barletta e della zona che su Barletta gravita.

Infatti si avvalgono di trasporti marittimi grosse industrie che hanno la loro sede in Barletta: dalla Montecatini alla Cementeria, dalle industrie vinicole a quelle del legno, all'Api, all'Edison, alla Cartiera, fermo restando il traffico relativo al carico del sale trasportato a Barletta da una teleferica che parte direttamente dalle saline di Margherita di Savoia.

Ancora, nel 1963, fu approvato altro piano regolatore che prevedeva la costruzione di un « molo sporgente » e la creazione di nuove banchine di approdo, rimasto per altro inattuato.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

In effetti dunque è indispensabile un'opera di ampliamento e di potenziamento di questo antico e glorioso porto ritenuto anche uno tra i più sicuri del basso Adriatico. Occorre procedere alla costruzione di una diga foranea che impedisca il fenomeno dell'interramento e ad un definitivo completo dragaggio dello specchio dell'attuale porto.

Secondo studi aggiornati, compiuti in sede tecnica, si ritiene necessaria una spesa non inferiore a 1 miliardo e 800 milioni così sud-

divisi: 1 miliardo e 600 milioni per la costruzione della diga foranea e 200 milioni per l'opera di dragaggio.

Onorevoli Colleghi, la presente proposta di legge mira appunto a chiedere l'autorizzazione di una spesa straordinaria di 1 miliardo e 800 milioni per l'ampliamento e potenziamento del porto di Barletta suddivisa in tre esercizi finanziari, in ragione di 600 milioni ad esercizio, a partire dall'esercizio in corso.

Tav. 1

ANDAMENTO DEL TRAFFICO NEL PORTO DI BARLETTA
NELL'ANNO FINANZIARIO 1971

Piroscafi arrivati . . n.	375	tonnellate scaricate n.	259.609	merce tonnellate . .	331.627
Piroscafi partiti . . »	378	»	258.726	»	167.098
TOTALE . . . n.	753	TOTALE . . .	518.335	TOTALE . . .	498.725

MERCI SBARcate DA NAVI NAZIONALI.

Prodotti petroliferi	tonn.	166.419
Pirite	»	19.923
Cellulosa	»	5.640
Legname	»	4.700
Acido solforico	»	30.534
Fosfato	»	36.027
Vino	»	6.000
TOTALE	TONN.	269.243

MERCI SBARcate DA NAVI ESTERE.

Finlandia - Cellulosa	tonn.	11.410
Panama - Fosfato	»	16.703
Olanda - Caolina	»	1.120
Olanda - Cellulosa	»	474
Jugoslavia - Legname	»	1.598
Germania - Legname	»	962
Germania - Cellulosa	»	2.692
Liberia - Fosfato	»	18.121
Somalia - Fosfato	»	6.198
Russia - Legname	»	1.050
Russia - Cellulosa	»	1.257
Inghilterra - Cellulosa	»	798
TOTALE	TONN.	62.383

MERCI IMBARcate DA NAVI NAZIONALI.

Sale	tonn.	79.915
Vino	»	42.055
TOTALE	TONN.	121.970

MERCI IMBARcate DA NAVI ESTERE.

Albania - Sale	tonn.	500
Francia - Vino	»	8.756
Grecia - Vino	»	15.376
Panama - Vino	»	14.162
Spagna - Vino	»	232
Germania - Vino	»	3.950
Olanda - Vino	»	252
Olanda - Cellulosa	»	750
Inghilterra - Vino	»	334
Svizzera - Vino	»	730
Finlandia - Vetro	»	87
TOTALE	TONN.	45.129

TOTALE MERCI IMBARcate E SBARcate
DA NAVI NAZIONALI.

Tonn. 391.213

Totale merci imbarcate e sbarcate da navi nazionali e da navi estere per complessive tonnellate 498.725.

TOTALE TONN. 45.129

Totale merci imbarcate e sbarcate da navi estere, tonnellate 107.512.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

Per le opere di potenziamento ed ampliamento del porto di Barletta è autorizzata una spesa complessiva di 1 miliardo e 800 milioni di lire.

ART. 2.

La somma di cui al precedente articolo sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, in ragione di lire 600 milioni per l'anno finanziario 1972, di lire 600 milioni per l'anno finanziario 1973 e lire 600 milioni per l'anno finanziario 1974.

ART. 3.

All'onere di 600 milioni derivante dall'attuazione della proposta di legge nell'anno finanziario 1972, si provvede mediante riduzione di pari importo della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle necessarie variazioni di bilancio.